



K O I N Ō N I A

...insieme nel cammino

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI GENERALI OFS

2006 – 1

Anno 13

n. 49

COMMENTO ALLO STATUTO PER L'ASSISTENZA

In virtù delle domande pervenute a noi da parecchi Ministri provinciali e Assistenti da diverse parti del mondo, e constatando la necessità di una maggiore conoscenza da parte di tutti i frati dello *Statuto per l'Assistenza spirituale e pastorale all'Ordine Francescano Secolare*, i membri della Conferenza degli Assistenti generali OFS¹ abbiamo deciso che l'articolo di fondo di *Koinonia 2006* fosse interamente dedicato al suddetto *Statuto*, approvato dalla Conferenza di Ministri generali del Primo Ordine e del TOR il 25 marzo 2002.

Il testo dello *Statuto* è disponibile nel sito web:

Español: <http://www.ciofs.org/doc/saa2esos.htm>

English: <http://www.ciofs.org/doc/saa2enos.htm>

Italiano: <http://www.ciofs.org/doc/saa2itos.htm>

Français: <http://www.ciofs.org/doc/saa2fros.htm>

Come viene indicato dal titolo ci proponiamo la realizzazione di un commento allo *Statuto*. Per questo motivo, abbiamo suddiviso la materia in quattro parti corrispondenti ai quattro numeri di *Koinonia* che si pubblicano come di consueto ogni anno. E così *K. 2006-1: Il ruolo dei Superiori maggiori*; *K. 2006-2: Il ruolo degli Assistenti spirituali*; *K. 2006-3: Il ruolo degli Assistenti spirituali nella celebrazione del capitolo e la visita pastorale*; *K. 2006-4: Indicazioni sulla formazione dei Frati alla conoscenza e assistenza all'OFS e alla GiFra*.

IL RUOLO DEI SUPERIORI MAGGIORI

Fr. Martín Pablo Bitzer, OFMConv

Introduzione

Prima di entrare direttamente nel tema, mi sembra opportuno presentare, anche se brevemente, il testo che ci accingiamo a commentare.

1. Lettera di approvazione

Lo *Statuto per l'Assistenza spirituale e pastorale all'Ordine Francescano Secolare* si apre con la *Lettera di approvazione* da parte della Conferenza di Ministri generali². Ci si ricorda che la

¹ Conferenza Assistenti Spirituali (CAS) generali.

² Roma, 28 marzo 2002.

revisione e l'aggiornamento del presente Statuto è stato “fatto sulla base delle Costituzioni Generali dell'OFS **approvate definitivamente** dalla CIVCSVA l'8 dicembre 2000”. Inoltre, ci si chiede di “portare a conoscenza di tutti i Fratelli del Primo Ordine Franciscano e del TOR il nuovo Statuto promovendone la conoscenza e lo studio, affinché questo strumento possa servire come base per il **nostro servizio fraterno** all'OFS e possa guidare tutti nelle relazioni con il medesimo Ordine in conformità alla nostra vocazione e alla specifica indole dell'OFS”.

2. Il testo: struttura, contenuto e scopo

Si tratta di un testo relativamente breve, che conviene leggere con attenzione. Contiene un totale di 24 articoli ed è diviso in **tre parti** o titoli: *I. Principi generali*; *II. Il ruolo dei Superiori maggiori*; *III. Il ruolo degli Assistenti spirituali*. Lo **scopo** dello Statuto è quello di “definire, in modo unitario e concreto, il servizio della cura spirituale e pastorale all'OFS tenendo conto dell'unità del medesimo Ordine”³.

Nei *Principi generali*⁴ ci si dice che è stata la **Chiesa** ad affidare al Primo Ordine e al TOR “la cura spirituale e pastorale dell'OFS”. Inoltre, si fa notare il **fondamento** ed il **motivo** per il quale lo ha fatto, il **tipo di rapporto** che esso implica e la **missione** che gli uni e gli altri hanno “nella Chiesa e nella società”.

3. Il fondamento

Tre sono gli elementi che si trovano alla base dell'assistenza spirituale e pastorale all'OFS. In primo luogo, “l'**appartenenza** alla medesima famiglia spirituale”, in virtù della comune **origine** e **carisma**⁵. In secondo luogo, la **missione** che tutti sono chiamati a svolgere, anche se “in modi e forme diverse”, e cioè, “rendere presente il carisma del comune Serafico Padre nella Chiesa e nella società”⁶. In terzo luogo, il **tipo di rapporto** che li deve caratterizzare, affinché tutto sia vissuto e realizzato “in comunione vitale reciproca”⁷, e perché “l'OFS ha particolari, stretti rapporti con il Primo Ordine e con il TOR”⁸.

Questi tre elementi sono il fondamento per cui la Chiesa ha affidato al Primo Ordine e al TOR “la cura spirituale e pastorale” che si realizza in un **doppio servizio**:

- l'ufficio fraterno dell'*altius moderamen* da parte dei Superiori maggiori;
- l'assistenza spirituale alle Fraternità ed ai loro Consigli.

4. L'*altius moderamen* e il suo scopo

Cosa è l' *altius moderamen*? *Altius moderamen* è un'espressione giuridica latina⁹, che troviamo nel **canone 303** del *Codice di Diritto Canonico* (CDC):

³ Statuto 4.1.

⁴ Statuto 1-3.

⁵ Cf. Statuto 1.1.

⁶ Statuto 1.2.

⁷ *Ibid.*

⁸ Cost. 85.1.

⁹ *Altius* é aggettivo comparativo neutro di *altus*, ‘alto’. *Moderamen* è un nome neutro il cui significato è “mezzo per guidare, timone (di una nave)”; poi significa anche: “guida, direzione, governo”. Letteralmente, allora, *altius moderamen* significa “una più alta direzione”. Le edizioni ufficiali del CDC, che corrispondono alle quattro lingue ufficiali dell'OFS, traducono l'espressione latina “sub altiore eiusdem instituti moderamine”; “bajo la alta dirección de ese instituto” (spagnolo); “sotto l'alta direzione dell'istituto stesso” (italiano); “under the higher direction of that same institute” (English); “sous la haute direction de cet institut” (français).

“Le associazioni i cui membri conducono una vita apostolica e tendono alla perfezione cristiana partecipando nel mondo al carisma di un istituto religioso, sotto l'alta direzione dell'istituto stesso, assumono il nome di terzi ordini oppure un altro nome adatto”¹⁰.

Si denomina, allora, *altius moderamen* o “alta direzione” il *rapporto giuridico* tra un istituto religioso e l'associazione di fedeli che assume il nome di terzo ordine (oppure un altro nome adatto) con il quale condividono la spiritualità¹¹. Il rapporto giuridico che esiste tra il Primo Ordine ed il TOR e l'OFS, diversamente dalle altre associazioni di fedeli e dagli altri istituti religiosi, ha delle caratteristiche proprie (a cui abbiamo accennato precedentemente)¹² in virtù del *privilegio apostolico* concesso dalla Chiesa all'OFS¹³. Questo *privilegio* impegna direttamente il Primo Ordine e il TOR. In che modo? Partiamo dal generale al particolare. Il **can. 305** sottomette tutte le Associazioni di fedeli “alla **vigilanza** dell'autorità ecclesiastica competente, alla quale pertanto spetta aver cura che in esse sia conservata l'integrità della **fede** e dei **costumi** e vigilare che non si insinuino abusi nella disciplina ecclesiastica; ad essa perciò spetta il diritto e il dovere di **visitare** tali associazioni...”. Il **can. 312 § 1** definisce chi sia l'**autorità ecclesiastica competente**: per l'OFS, in quanto “associazione pubblica internazionale nella Chiesa”¹⁴, è la **Santa Sede**. Per *privilegio apostolico* le competenze a cui si riferisce il **can. 305**, devono essere esercitate dai Superiori maggiori del Primo Ordine e del TOR. Cosa dice la legislazione particolare? L'esatta corrispondenza della legislazione dell'OFS con il CDC si trova specificamente nelle Costituzioni generali:

“L'*altius moderamen* **mira a** garantire la fedeltà dell'OFS al carisma francescano, la comunione con la Chiesa e l'unione con la Famiglia Francescana”¹⁵.

Si tratta di una triplice fedeltà¹⁶, che non va disattesa. Dall'altra parte, non si deve dimenticare che l' *altius moderamen* è un “ufficio fraterno”, che insieme all'*assistenza spirituale* alle Fraternità e ai suoi Consigli costituisce “un doppio servizio” che “integra ma non sostituisce quello dei Consigli e dei Ministri secolari ai quali spetta la guida, il coordinamento e l'animazione delle Fraternità ai vari livelli”¹⁷.

Vorrei ricordare che tutte le Associazioni di fedeli hanno diritto all'autogoverno, come viene stabilito nel CDC al **can. 215**: “I fedeli hanno il diritto di **fondare** e di **dirigere** [*moderentur*] liberamente associazioni che si propongano un fine di carità o di pietà, oppure associazioni che si propongano l'incremento della vocazione cristiana nel mondo...” Anche nell'OFS il governo non spetta ad altri che ai propri moderatori, legittimamente eletti. Così, ad esempio, al n. 21 della *Regola*, si dice: “Nei diversi livelli, ogni fraternità è **animata e guidata** [*animatur ac ducitur*] da un consiglio e un Ministro (o Presidente), che vengono eletti dai Professi in base alle Costituzioni”. E

¹⁰ Il Codice del 1917, can. 702.1, diceva semplicemente *sub moderatione*, ‘sotto la direzione’. Con l'espressione *sub altiore moderamine*, l'attuale Codice ha determinato con maggiore precisione il rapporto giuridico che si stabilisce tra un'Associazione di fedeli ed un Istituto religioso, per cui vengono salvati due elementi importanti: a) la “vigilanza dell'autorità ecclesiastica competente” per conservare l'integrità della fede e dei costumi (can. 305), da una parte, e b) l'identità, unità e autonomia dell'Associazione di fedeli, con il corrispondente diritto all'autogoverno (cf. can. 215), dall'altra (Cf. J. ZUDAIRE, *En seguimiento de Cristo con Francisco de Asís. Introducción a la Forma de Vida y Organización de la Orden Franciscana Seglar* [Madrid 1995] 230).

¹¹ Cf. F. QUIROZ C., OFM, *L'Altius Moderamen Colegial (de los Ministro generales de la Primera Orden y Tercera Orden Regular) en relación a la Orden Franciscana Seglar*, in *Cuadernos Franciscanos* (Cefepal - Chile, Enero-Marzo 2002 – n. 137) 14.

¹² Al punto 3, riguardante i tre elementi che costituiscono il fondamento dell'assistenza spirituale e pastorale.

¹³ Cf. F. CANGELOSI – B. LINO, *L'Assistenza spirituale e pastorale all'Ordine Francescano Secolare*, in *Francesco, il volto secolare* (Padova, n.1- Gennaio 2006) 19.

¹⁴ Cf. *Cost.* 1.5; 99.2.

¹⁵ *Cost.* 85.2; *Statuto* 2.2.

¹⁶ Cf. F. CANGELOSI – B. LINO, *L'Assistenza spirituale*, 21.

¹⁷ *Statuto* 3.1.

più avanti, nello stesso n. 21 si dice: “Le fraternità al loro interno si strutturano, a norma delle Costituzioni, diversamente secondo i vari bisogni dei loro membri e delle loro regioni, **sotto la guida** [*sub moderamine*] del Consiglio rispettivo”. Si tratta di un’autonomia dell’OFS che dovrà essere vissuta sempre nella “comunione vitale reciproca” con il Primo Ordine ed il TOR.

5. Ruolo dei Superiori maggiori

Poi che sono stati esposti i *Principi generali*, lo *Statuto* passa immediatamente a trattare il tema del ruolo dei Superiori maggiori¹⁸.

La prima affermazione che troviamo è questa:

“La cura spirituale e pastorale dell’OFS è dovere anzitutto dei Superiori maggiori del Primo Ordine e del TOR”¹⁹.

5.1. La cura è duplice: “spirituale e pastorale”. “Spirituale” in quanto ha a che fare con lo *Spirito Santo*, il quale ha suscitato nella Chiesa (“tra le famiglie spirituali” esistenti nel suo seno) la famiglia francescana²⁰. E, per questo, ha a che fare con la *spiritualità francescana*: “L’assistenza spirituale ha lo scopo di favorire la comunione con la Chiesa e con la Famiglia Francescana attraverso la testimonianza e condivisione della spiritualità francescana, di cooperare alla formazione iniziale e permanente dei francescani secolari e di manifestare l’affetto fraterno dei frati verso l’OFS”²¹. Si tratta, quindi, di “favorire l’approfondimento della spiritualità francescana”²², di “animare spiritualmente”²³ e di offrire “riflessioni spirituali” appropriate²⁴. La cura è anche “pastorale”, in quanto si riferisce all’ufficio del pastore così come viene inteso ed esercitato nella Chiesa cattolica. Può succedere che in alcune occasioni non risulti tanto facile distinguere la dimensione “spirituale” da quella strettamente “pastorale”. In questo caso, sarà il contesto a permetterci di distinguere l’uno dall’altro.

5.2. Si tratta di un “dovere”²⁵. Non è un optional: “I Superiori maggiori francescani sono responsabili per la qualità del servizio pastorale e dell’assistenza spirituale”²⁶. “I superiori religiosi devono assicurare l’assistenza spirituale a tutte le Fraternità dell’OFS”, e questo “in segno concreto di comunione e di corresponsabilità”²⁷. “Devono inoltre curare la formazione e l’interessamento dei religiosi nei riguardi dell’OFS ed assicurare una preparazione specifica agli Assistenti perché siano idonei e preparati”²⁸. “Possono esercitare questo compito personalmente o tramite un delegato”²⁹.

“Oggi sono molti i religiosi francescani attratti da altri gruppi o movimenti ecclesiali, senza rendersi conto che i francescani secolari sono compagni di vita e di missione sulla scena secolare, chiamati come loro per vocazione ad uno stesso ‘carisma evangelico’ ”³⁰.

¹⁸ Articoli 5 al 11. Il can. 620 dice: “Sono Superiori maggiori quelli che governano l’intero istituto, o una sua provincia, o una parte dell’istituto ad essa equiparata, o una casa *sui iuris*, e parimenti i loro rispettivi vicari”.

¹⁹ *Statuto* 5.1.

²⁰ *Regola* 1.

²¹ *Statuto* 2.3.

²² *Statuto* 13.1.

²³ *Statuto* 11.2; 17.3; 19.3; 21.3.

²⁴ *Statuto* 13.3.

²⁵ Cf. F. CANGELOSI – B. LINO, *L’Assistenza spirituale*, 21.

²⁶ *Statuto* 5.3.

²⁷ *Statuto* 1.3.

²⁸ *Statuto* 5.4.

²⁹ *Statuto* 5.2.

³⁰ CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI GENERALI OFS, *Manuale per l’assistenza all’OFS e alla GiFra* (Roma 2006) 182.

5.3. In qual modo i Superiori maggiori esercitano il loro ufficio? Secondo lo *Statuto* “esercitano il loro ufficio mediante:

- l’erezione delle Fraternità locali;
- la visita pastorale;
- l’assistenza spirituale”³¹. La nomina degli Assistenti spirituali fa parte di questo terzo compito da parte dei Superiori maggiori.

Questi tre sono elementi essenziali dell’*altius moderamen*³², che troveranno una maggior concretezza negli articoli che seguono (6-7).

6. I Ministri generali

Quanto riguarda il ruolo specifico dei Ministri generali, due sono gli articoli dello Statuto che conviene leggere con attenzione: l’**art. 8** e l’**art. 9**.

I Ministri generali esercitano collegialmente l’*altius moderamen* e l’assistenza pastorale nei confronti dell’OFS nel suo insieme³³.

Al tema dell’*altius moderamen* si aggiunge adesso il tema della “collegialità”. Lo Statuto della Conferenza dei Ministri generali del Primo Ordine e del TOR³⁴, all’art. 6, confermerà ancora una volta che, tra i compiti della stessa Conferenza è previsto proprio l’esercizio collegiale dell’*altius moderamen* all’OFS³⁵.

In che consiste l’esercizio collegiale dell’*altius moderamen* all’OFS da parte dei Ministri generali?

Prima di rispondere alla domanda, conviene tener presente che l’**art. 8.1**, che stiamo commentando conclude così: “nei confronti dell’OFS nel suo insieme”. In questa espressione è contenuto un riferimento alla configurazione attuale dell’OFS, che nella *Regola* “viene presentato non tanto come confederazione spirituale e di comunione”³⁶, o di “unione federativa”, ma “come unione organica di tutte le Fraternità esistenti nel mondo”³⁷. In secondo luogo, le Fraternità a vari livelli: locale, regionale, nazionale e internazionale, che compongono l’OFS sono tra di loro coordinate³⁸. Terzo, “i Consigli ai diversi livelli, secondo le Costituzioni, chiederanno religiosi idonei e preparati per l’assistenza spirituale ai Superiori delle quattro Famiglie religiose francescane, alle quali da secoli è collegata la Fraternità Secolare”³⁹. “Il collegamento perciò viene stabilito dal Sommo Pontefice non con l’uno o l’altro Ordine, ma con l’intera Famiglia religiosa francescana, con un’implicita deroga del prescritto del **can. 702 § 1** del CIC17, dove era previsto unicamente un legame con un Ordine religioso concreto”⁴⁰.

Adesso sí, che possiamo leggere, nell’**art. 8.2**, quello che “spetta in particolare alla Conferenza dei Ministri generali del Primo Ordine e del TOR”.

³¹ *Statuto* 5.2.

³² Cf. F. QUIROZ C., OFM, *L’Altius Moderamen Colegial*, 26.

³³ *Statuto* 8.1; *Cost OFS* 87.1

³⁴ Approvato dalla CIVCSVA con Decreto del 17 febbraio 2003 (Prot. N. 3805/2003).

³⁵ Il testo dice così: “Adempiere verso l’Ordine Franciscano Secolare il servizio collegiale dell’*altius moderamen*, affidato dalla Chiesa ai quattro Ordini”.

³⁶ *Sentenza della Segnatura Apostolica*, Prot. N. 31858/00 CA, del 28 giugno 2003, n. 14. In continuazione, seguiamo l’argomentazione giuridica della Sentenza. Il testo completo nell’originale latino si può trovare in <http://www.ciofs.org/doc/fnititst.htm> - Per la traduzione in lingua italiana, vedere: <http://www.ciofs.org/doc/fnititsi.htm>

³⁷ *Regola* 2.

³⁸ *Regola* 20.

³⁹ *Regola* 26.

⁴⁰ *Sentenza*, n. 14.

L'art. 9 non ha maggiori problemi di comprensione, giacché si riferisce alle competenze che ogni Ministro generale ha nei confronti del proprio Ordine per quanto riguarda il servizio all'OFS.

7. I Ministri provinciali

Altri due articoli (10 e 11) sono dedicati ai “Ministri provinciali e agli altri Superiori maggiori”, i quali “esercitano le loro competenze verso l'OFS nel territorio della propria giurisdizione”⁴¹.

Nell'art. 10.2 si parla di “giurisdizione” dei Superiori maggiori “in uno stesso territorio”, ma non di giurisdizione sull'OFS⁴². Troviamo qui ancora una volta il tema della *collegialità*: i Superiori maggiori “concordano il modo più adeguato di svolgere collegialmente il loro ufficio alle Fraternità regionali e nazionali dell'OFS”. Lo *Statuto* non stabilisce norme specifiche al riguardo, né ve ne possono essere. Saranno gli stessi Superiori maggiori, guidati dal buon senso e dal desiderio di ottimizzare il servizio all'OFS, coloro che dovranno concordare collegialmente questo servizio, tenendo conto del contesto concreto in cui si trovano. Poi, quanto riguarda l'art. 10.3 conviene chiarire che “stabilire collegialmente le modalità della nomina degli Assistenti nazionali e regionali” non equivale a nominare collegialmente gli assistenti. La nomina degli assistenti, essendo un atto di esclusiva competenza personale, è riservata al “superiore maggiore competente”. Quindi, la collegialità ha qui, più che altro, una valenza organizzativa, intendendo affermare la necessità di una *fraterna collaborazione* tra i Ministri provinciali. In caso di necessità, si può seguire quanto affermato nel art. 9.2b.

L'art. 11 non richiede maggiori commenti. Bisogna rilevare, tuttavia, che qui per la prima volta si fa riferimento alla GiFra. Questa sarà menzionata altre 14 volte nella terza parte dello *Statuto*⁴³, dedicata interamente al *ruolo degli Assistenti spirituali*. Quest'ultimo sarà oggetto del commento che verrà presentato, come abbiamo annunciato all'inizio, nel n. 2 di *Koinonia 2006*.

Capitoli – Riunioni

Corea - Capitolo nazionale elettivo

Nei giorni 13-15 gennaio 2006 a Seoul si è svolto il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS della Corea. Vi hanno partecipato circa 70 Capitolari, in rappresentanza delle 12 Fraternità Regionali con più di 10000 membri professi, e gli Assistenti nazionali: Tobia Kim, OFMConv, e Damian Kim, OFM. Al Capitolo erano presenti Encarnación del Pozo, Ministra generale dell'OFS, e Fr. Ivan Matic, OFM, Assistente generale dell'OFS. Durante il Capitolo la Ministra e l'Assistente generale hanno incontrato un gruppo della Gioventù Francescana di Seoul, alcuni dei quali avevano partecipato all'incontro internazionale della GiFra in occasione della GMG 2005 in Germania. Il 14 gennaio ci sono state le elezioni. Sono risultati eletti: Augustin Cho, come Ministro nazionale, e Hyacynta Kwon, come Consigliera internazionale.

Giappone - Capitolo nazionale elettivo e incontri con l'OFS

Nei giorni 20-22 gennaio 2006 a Yokohama, vicino a Tokio, si è celebrato il Capitolo nazionale elettivo, a cui hanno partecipato 18 Capitolari in rappresentanza delle 8 Fraternità regionali, e i loro tre Assistenti nazionali: Fr. Luis Chiusano, OFMConv, Fr. Ludovico Furikawa, OFMConv, e Fr.

⁴¹ *Statuto* 10.1.

⁴² Cf. F. CANGELOSI – B. LINO, *L'Assistenza spirituale*, 23. Quanto segue del paragrafo appartiene allo stesso articolo.

⁴³ *Statuto* 12.1; 16.1; 17.3 (due volte); 18.1 y 2; 19.1 y 3; 20.1 y 2; 21.1 y 3; 22.1 y 2.

Filippo Hamada, OFM. Il 22 gennaio Francisco Fumihiko Takeda, è stato rieletto Ministro nazionale e Consigliere Internazionale. In occasione del Capitolo Encarnación del Pozo, Ministra generale dell'OFS, e Fr. Ivan Matic, OFM, Assistente generale dell'OFS, su invito del Consiglio nazionale, hanno incontrato, nei giorni 16-19 gennaio 2006, i Francescani secolari di varie zone del Giappone. Il primo incontro con i Francescani secolari, provenienti da varie Fraternità locali della regione di Kiushu est e ovest, è avvenuto a Nagasaki. Il momento più significativo è stato quello della Celebrazione dell'Eucaristia nella Cattedrale, a cui è seguito un bellissimo incontro fraterno. Erano presenti circa 120 Francescani secolari con alcuni Assistenti spirituali (OFM e OFMConv). Encarnación e Fr. Ivan hanno poi visitato il luogo del martirio dei 26 martiri giapponesi, il museo della bomba atomica e la casa fondata da san Massimiliano Kolbe. Nel pomeriggio del 22 gennaio, presso il convento dei Frati Minori in Tokio, si è svolto il secondo incontro fraterno con centinaia di Francescani secolari, provenienti dalle varie Fraternità della zona di Tokio. L'ultimo incontro è avvenuto nella città di Kyoto con i Francescani secolari di quella zona, dove hanno vissuto anche i primi martiri giapponesi e da dove sono partiti per Nagasaki, luogo del loro martirio.

Assisi – Corso per Assistenti OFS e GiFra d'Italia

Invitati dalla Conferenza degli Assistenti nazionali dell'OFS d'Italia, giovedì 26 gennaio 2006, Emanuela De Nunzio, ex-Ministra generale OFS e Fr. Martín Pablo Bitzer, OFMConv, Assistente generale OFS, hanno partecipato ad una tavola rotonda per trattare il tema: *Un Manuale per Assistenti e responsabili OFS [Pre-annuncio]*. Davanti ad una numerosa presenza di partecipanti, più di cento frati appartenenti al Primo Ordine (OFM, OFMConv, OFMConv) e al TOR, Emanuela cominciò con una presentazione generale del *Manuale*: Com'è nata l'idea?, scopo del *Manuale*, la sua struttura e contenuto, fonti utilizzate. Dal canto suo, Fr. Martín si trattenne nella presentazione del Capitolo IV, dedicato all'Assistenza spirituale e pastorale all'OFS. Alla relazione presentata da Salvatore Giuliano, presidente nazionale della GiFra d'Italia, intitolato "*Cammino di formazione francescana. Sussidio GiFra*", è seguito un vivace dibattito intorno ai temi che hanno suscitato maggior interesse.

Spagna – Incontro con i Promotori vocazionali

Il 4 febbraio 2006, a Madrid, Fr. Ivan Matic, Assistente generale dell'OFS, e Xavi Ramos, Consigliere internazionale per la GiFra, hanno partecipato all'incontro dei Responsabili per la cura pastorale delle vocazioni dei Frati Minori di Spagna e Portogallo, presentando in quella circostanza la Gioventù francescana e il documento "*GiFra: cammino di vocazione francescana*". Dopo la presentazione del documento e della situazione attuale della GiFra in Spagna e Portogallo, si è dialogato su cosa fare per promuovere la GiFra nei vari gruppi giovanili e in che modo possa essere presente agli incontri che vengono promossi a vari livelli. Si è parlato anche di una certa difficoltà da parte di alcune Fraternità dell'OFS ad aprirsi ai giovani e alle loro esigenze. Tale chiusura rende difficile la costituzione di nuove Fraternità della GiFra o il cammino di formazione francescana in queste Fraternità dell'OFS.

Alla fine dell'incontro si è concordato che prima di tutto è necessario far conoscere ai giovani la realtà della GiFra e che, proprio per questo, saranno di grande importanza gli incontri, in cui sia possibile uno scambio e una conoscenza reciproca.

Svizzera – Visita al Franciscans International

Nel giorno 25 febbraio 2006 i membri della Commissione GiFra della Presidenza CIOFS Xavi Ramos, Consigliere della Presidenza per la GiFra e Fr. Ivan Matic, OFM, Assistente generale dell'OFS hanno visitato a Ginevra l'ufficio di Franciscans International (FI), dove hanno avuto un incontro con i responsabili di FI: Fr. John Quigley, OFM, Direttore esecutivo e i suoi collaboratori

Julia Lacey e Ferhad Pocha. All'incontro era presente Attilio Galimberti, francescano secolare d'Italia, membro del Board di FI. Lo scopo di questo incontro era lo studio di come far partecipare la Gioventù francescana nei progetti di FI.

Dopo una breve presentazione dell'organizzazione stessa e del servizio che FI svolge presso le Nazioni Unite, Xavi e Fr. Ivan hanno presentato la Gioventù francescana, il loro funzionamento e l'organizzazione nel seno dell'OFS. Si è visto un vivo interesse verso questa collaborazione e si è cercato di individuare i punti principali che potrebbero costituire un progetto comune della Presidenza del CIOFS e di FI.

Durante la permanenza a Ginevra Xavi, Attilio e Fr. Ivan sono stati ospitati da Fr. John Quigley e Fr. Jean-Luis Brusset nel loro appartamento.

Manuale per l'assistenza all'OFS e alla GiFra

Dopo quattro anni di lavoro, finalmente il giorno 22 febbraio 2006 è stato pubblicato dalla Conferenza degli Assistenti generali un *Manuale per l'Assistenza all'OFS e alla GiFra*. Il testo, che ha 400 pagine, è stato pubblicato in lingua italiana. Nel futuro sarà tradotto allo spagnolo, inglese e francese. Con questa pubblicazione la CAS si propone di rispondere ad una reale necessità espressa già in diverse occasioni dai Ministri provinciali, Assistenti e responsabili laici di tante parti del mondo.

“Lo scopo di questo *Manuale* è di aiutare gli Assistenti spirituali nel loro servizio di accompagnamento spirituale alle Fraternità OFS-GiFra, con uno strumento sintetico e chiaro sui temi fondamentali sull'OFS-GiFra, precisando anche il ruolo e la responsabilità degli Assistenti spirituali”⁴⁴. In esso è contenuta un'enorme quantità di articoli, studi, relazioni, interventi, svolti nelle più diverse occasioni dai vari Assistenti generali che hanno lavorato negli ultimi anni a livello internazionale e che hanno dovuto venire incontro a tante lacune, incertezze e bisogni di aggiornamento. “I temi principali trattati nel *Manuale* sono i seguenti: la storia dell'OFS (c. I), l'identità e la missione dei Francescani secolari (c. II e c. III), l'assistenza spirituale e pastorale (c. IV), la Gioventù francescana (GiFra), araldini e araldi (c. V) e la collaborazione dell'OFS con altri gruppi (c. VI). Il capitolo VII contiene la Regola e lo Statuto per l'Assistenza spirituale e pastorale all'OFS in vigore oggi, mentre l'Appendice contiene le Regole antiche che l'OFS ha avuto nei suoi otto secoli di storia”⁴⁵.

A tutti i fratelli e le sorelle che hanno collaborato con la Conferenza degli Assistenti generali nella realizzazione di questo *Manuale* va il più sincero ringraziamento. La riconoscenza va anche a Emanuela de Nunzio, ex Ministra Generale dell'OFS, a Fr. Valentin Redondo, OFMConv, e a Fr. Ben Brevoort, OFMCap, ambedue già Assistenti generali dell'OFS, per il loro grande contributo.

Colui che sia interessato ad acquistare un esemplare può rivolgersi a qualsiasi dei quattro Assistenti generali.

⁴⁴ CAS, *Manuale per l'assistenza all'OFS e alla GiFra* (Roma 2006) 5.

⁴⁵ *Ibid.*